



# COMUNE DI IGLESIAS

*Provincia Sud Sardegna*

---

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**Numero 3480 del 28/11/2022**

- Settore -

**Tecnico - Manutentivo**

Lavori Pubblici

Oggetto

**ORIGINALE**

---

Lavori di "Restauro consolidamento statico e risanamento conservativo del complesso Ex Orfanotrofio Infanzia e Patria". Avvio della procedura "negoziata" ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lett. b) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 e ss.mm.ii. convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120. Approvazione documenti di gara. CUP: E33D21001090001. C.I.G.: 9504130031

---

---

FIRMA DIGITALE

Firmato digitalmente dal Dirigente PIERLUIGI CASTIGLIONE ai sensi dell'art. 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo n. 82/2005)

---

## Il dirigente

vista la normativa di riferimento:

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE») per le parti ancora in vigore;
- vigente Statuto Comunale;
- vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- vigenti Regolamenti Comunali di Contabilità e dei Contratti;
- Decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n.145 (Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109) e successive modificazioni;
- Articolo 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e ss.mm., ed in particolare l'articolo 26, comma 3, il quale prevede che deve essere elaborato e allegato ai contratti d'appalto o d'opera un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modificazioni;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265), ed in particolare:
  - l'articolo 107 che riporta “Funzioni e responsabilità della dirigenza”;
  - gli articoli 147-bis, 151 comma 4 e 183 comma 9 disciplinanti le modalità di assunzione degli atti di impegno;
  - l'articolo 191 riportante “Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese”;
  - l'articolo 192 che disciplina le “Determinazioni a contrarre e relative procedure”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nel testo vigente;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e ss.mm. e ii.;

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- Legge 17 dicembre 2010, n. 217 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187. Misure urgenti in materia di sicurezza) recante norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e ss.mm. e ii., ed in particolare l'art. 23 recante "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi";
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 (decreto semplificazioni), pubblicato sulla G.U. n. 178 del 06 luglio 2020 coordinato con la legge di conversione 11 Settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;

#### Viste

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 20.12.2021 avente ad oggetto: Approvazione del documento unico di programmazione (D.U.P) 2022- 2024 (Art. 170, comma 1, Dlgs 267/2000)".
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 20.12.2021 avente ad oggetto: "Bilancio triennale 2022-2024 – Approvazione";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 01 del 10 gennaio 2022 avente ad oggetto: "Approvazione P.E.G. (piano esecutivo di gestione) 2022 - 2024. Parte finanziaria";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 107 del 26.05.2022 avente ad oggetto: "Approvazione piano esecutivo di gestione anno 2022 e piano della performance 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 184 del 29.08.2022 avente ad oggetto: "Piano esecutivo di gestione anno 2022 e piano della performance 2022-2024. Integrazione deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 26 maggio 2022.".

Visto il decreto del Sindaco n.01 del 17/01/2022, avente ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali";

accertata la volontà di questa Pubblica Amministrazione nel procedere all'intervento denominato "Restauro consolidamento statico e risanamento conservativo del complesso Ex Orfanotrofio Infanzia e Patria";

dato atto che l'intervento di che trattasi è stato previsto nel Programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 per l'importo di €2.998.600,00;

premessi che:

- con Deliberazione n.26/37 del 11.08.2022 la Giunta regionale ha proposto l'approvazione di nuovi progetti da finanziare a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Sardegna, per complessivi euro 61.203.488,68, riepilogati nell'allegato B, "Elenco interventi da finanziare", che costituisce parte integrante e sostanziale della citata DGR 26/37;
- tra gli interventi di cui all'allegato B alla DGR 26/37 del 11.08.2022 è compreso l'intervento denominato: "Restauro consolidamento statico e risanamento conservativo del complesso ex orfanotrofio Infanzia e Patria", Area Tematica PSC 08 Riqualificazione urbana, Settore d'intervento PSC 0801 Edilizia e spazi pubblici. Importo finanziamento: € 2.998.600,00;
- il Comune di Iglesias intende realizzare il suddetto intervento per il quale è disponibile un finanziamento regionale dell'importo complessivo di €2.998.600,00;
- l'intervento di che trattasi è stato previsto nel Programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 per l'importo di €2.998.600,00;
- la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022 comporta la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi, così come deliberato dal CIPE nella delibera n. 26 del 28.02.2018;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.81 del 20/05/2021 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione del complesso "Infanzia e Patria", redatto dall'ufficio tecnico del Comune di Iglesias;
- nell'attesa della verifica dell'interesse di cui all'art.12 del D.Lgs. 42/2004, il parco dell'ex Orfanotrofio "Infanzia e Patria" deve intendersi sottoposto alla disciplina di tutela della seconda parte del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio è stata richiesta e ottenuta da parte della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, l'autorizzazione ai sensi dell'art.21 dello stesso codice, protocollo comune di Iglesias n.21775/2021;
- accertato che nel suddetto parere, presumibilmente per mero errore di digitazione, vengono citate le NTC 2008 in luogo delle più recenti NCT 2018;
- l'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 e ss.mm.ii. prevede l'obbligo per gli Enti proprietari di procedere alla verifica sismica degli edifici strategici, di quelli rilevanti per finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, e anche laddove non specificatamente richiesto dalle NTC, è raccomandato di provvedere alla verifica di vulnerabilità sismica;

- le NTC 2018 individuano gli indici minimi di vulnerabilità sismica che dovranno essere raggiunti in caso di miglioramento degli immobili storici e di adeguamento degli edifici scolastici esistenti;
- con la determinazione dirigenziale n.864 del 16.03.2022 sono stati affidati i servizi tecnici relativi all'esecuzione delle indagini strutturali finalizzate alla valutazione di vulnerabilità sismica per l'intervento denominato: -Lavori di ristrutturazione del complesso "Infanzia e Patria", ubicato in via Cattaneo a Iglesias- al R.T.P. formato dall'Ing. Matteo Montisci di Selargius (capogruppo) dalla ditta "Tecnica Prove s.r.l." di Capoterra (mandante) e dall'arch. Enrico Ibba di Gonnese (mandante – giovane professionista);
- con la determinazione dirigenziale n.1999 del 07.07.2022 è stato preso atto delle risultanze della relazione di verifica di vulnerabilità sismica del complesso "Infanzia e Patria", della relazione sismica per la determinazione del parametro vs, eq, dei tabulati di calcolo statico e sismico e del rapporto tecnico di prova acquisiti al prot. gen. col n.29505 del 01.07.2022;
- l'attuale struttura è soggetta a crolli importanti, specialmente delle strutture di copertura, e necessita di un immediato intervento di efficientamento strutturale relativo alle carenze riscontrate in campo statico e sismico;
- alla luce delle risultanze delle indagini eseguite si è reso indispensabile affidare la progettazione esecutiva a tecnici di adeguata professionalità e comprovata esperienza in modo tale da progettare i necessari interventi di messa in sicurezza, consolidamento statico e ristrutturazione dell'intero complesso;
- con la determinazione dirigenziale n.2134 del 19.07.2022 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva dei servizi tecnici relativi alla progettazione esecutiva, direzione lavori misura e contabilità in favore del R.T.P. tra l'Arch. Franco Niffoi (capogruppo), l'Ing. Ezio Pireddu (mandante), l'Ing. Matteo Fenu (mandante) e l'Arch. Gabriele Deriu (mandante);
- con la determinazione dirigenziale n.2333 del 09.08.2022 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva dei servizi tecnici speciali relativi al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione al geom. Emanuele Simone Carboni;
- con la Deliberazione della Giunta Comunale n.290 del 24/11/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto esecutivo per un valore complessivo di €2.998.600,00, di cui €2.298.828,00 per lavori e €699.772,00 per somme a disposizione della Stazione Appaltante;

visto il quadro economico risultante dal progetto esecutivo, di seguito riportato:

|      |   |                |
|------|---|----------------|
| A)   | LAVORI E SOMMINISTRAZIONI                       |                |
| A.1) | Importo lavori a base d'asta soggetti a ribasso | € 2.008.828,00 |

|       |  |                |
|-------|--|----------------|
| A.2)  | Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta                             | € 290.000,00   |
| A)    | Totale importo lavori in appalto (A.1+A.2)                                       | € 2.298.828,00 |
| B)    | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE  |                |
| B.1)  | IVA sui lavori: al 10% di A)   | € 229.882,80   |
| B.2)  | Spese tecniche prog. esecutiva + D.L. al netto del ribasso - compresa Inarcassa  | € 139.942,57   |
| B.3)  | Spese tecniche coordinamento sicurezza al netto del ribasso - compresa Inarcassa | € 64.231,16    |
| B.4)  | IVA su spese tecniche: 22% di B.2+B.3  | € 44.918,22    |
| B.5)  | Incentivo art. 113, comma 2, D.Lgs. 50/2016: 2% di A)                            | € 45.976,56    |
| B.6)  | Imprevisti (compresa IVA)  | € 39.540,17    |
| B.7)  | Spese per prove e collaudi (compresa IVA al 22%)                                 | € 25.000,00    |
| B.8)  | Servizi di consulenza (indagini vulnerabilità sismica compresa IVA al 22%)       | € 27.221,54    |
| B.9)  | Fondo per accordi bonari (compresa IVA al 22%)                                   | € 80.458,98    |
| B.10) | Contributo A.N.A.C. quota Stazione Appaltante                                    | € 600,00       |
| B.11) | Spese per pubblicità   | € 2.000,00     |
| B)    | Totale somme a disposizione (B.1+...+B.11)                                       | € 699.772,00   |
|       | TOTALE FINANZIAMENTO (A+B)   | €2.998.600,00  |

ritenuto altresì:

- in relazione alle verifiche ed accertamenti effettuati in fase istruttoria, che si possa procedere all'esecuzione dell'intervento di che trattasi;
- necessario avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori in oggetto;

premessi che:

- l'art. 35, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 sancisce che gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni di importo inferiore a euro 5.350.000 non rientrano tra quelli di rilevanza comunitaria;
- ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 50/2016 per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 di euro, le stazioni

appaltanti procedono mediante la procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

- ai sensi dell'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, per lo svolgimento delle procedure di gara le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica;
- ai sensi dell'art.1 comma 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 e ss.mm.ii. convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;
- ai sensi dell'art.1 comma 2 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 e ss.mm.ii. convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120 fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:
  - a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;
  - b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui

all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati;

visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare:

- l'art. 37, comma 1 che prevede che le stazioni appaltanti per poter effettuare procedure di acquisizione di lavori di importo superiore ai 150.000 euro devono essere in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38;
- l'art. 37, comma 3 che stabilisce che le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica;
- l'art. 38 comma 1 che precisa che fermo restando quanto stabilito dall'articolo 37 in materia di aggregazione e centralizzazione degli appalti, è istituito presso l'ANAC, che ne assicura la pubblicità, un apposito elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza. La qualificazione è conseguita in rapporto ai bacini territoriali, alla tipologia e complessità del contratto e per fasce d'importo;

dato atto che il Comune di Iglesias non risulta in possesso della qualificazione in materia di aggregazione e centralizzazione degli appalti;

considerato tuttavia che:

- ✓ il Comune di Iglesias è capoluogo di Provincia;
- ✓ è attualmente vigente la disciplina transitoria contenuta nell'art.216, comma 10, D. Lgs. 50/2016, il quale stabilisce: "*Fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221*", per cui la disciplina sopra richiamata risulta ad oggi non ancora operativa, stante la necessità di disposizioni attuative, al momento non ancora adottate, tant'è che nelle more, tutte le stazioni appaltanti devono ritenersi qualificate mediante la registrazione all'AUSA, cui il Comune di Iglesias è iscritto col n. 0000164083;

visto l'art.40 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 che prevede che a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti debbono essere eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;



considerato che l'art.58 del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici nel rispetto delle disposizioni di cui al codice dei contratti e che l'utilizzo dei sistemi telematici non deve alterare la parità di accesso agli operatori o impedire, limitare o distorcere la concorrenza o modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara;

considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 38/12 del 30/09/2014 è stata disposta, per l'acquisizione di beni e servizi in economia di cui all'articolo 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006, l'istituzione del Mercato Elettronico della Regione Sardegna, nell'ambiente del portale SardegnaCAT, ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
- con la direttiva generale allegata alla suddetta deliberazione, è stato disciplinato l'utilizzo del mercato elettronico e del sistema di e-procurement per le acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture, offrendo la possibilità, anche agli enti locali della Regione Sardegna, di usufruire dei servizi della centrale di committenza così organizzata;
- quest'Amministrazione ha aderito a SardegnaCAT mediante registrazione e abilitazione di punti istruttori e punto ordinante;

preso atto che:

- il ricorso al SardegnaCAT favorisce soluzioni operative immediate e facilmente sviluppabili basate su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica e telematica a garanzia della tracciabilità dell'intera procedura, facilitando così l'automaticità del meccanismo di aggiudicazione, con conseguente riduzione dei margini di discrezionalità dell'affidamento nonché snellimento della procedura;
- a monte della procedura di gara da parte di un'Amministrazione nell'ambito del SardegnaCAT, vi è un bando e una procedura selettiva che abilita gli operatori economici a presentare i propri cataloghi o listini, sulla base di valutazioni del possesso dei requisiti di moralità, nonché di capacità economico finanziaria e tecnici professionali, conformi alla normativa vigente;
- la piattaforma digitale della Centrale regionale di committenza (CRC), SardegnaCAT, rende possibile a tutte le stazioni appaltanti lo svolgimento di tutte le tipologie di gara in formato digitale, nel rispetto dei requisiti di legge;

sottolineato che le stazioni appaltanti devono rispettare per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni i principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e specificatamente economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;

ritenuto:

- lo strumento della richiesta di offerta (c.d. R.d.O.) il più idoneo per l'affidamento dei lavori in parola in quanto permette di negoziare prezzi migliorativi delle lavorazioni in

progetto, richiedendo telematicamente agli operatori economici l'invio di offerte "ad hoc", valutandole in maniera automatica, predisponendo una graduatoria sulla base del prezzo offerto;

- che il principio di economicità viene assicurato dalla selezione dell'offerta mediante la negoziazione avviata attraverso il sistema della R.d.O. agli operatori economici invitati;
- che i criteri di efficacia e tempestività legittimano di procedere alla selezione di operatori abilitati sul SardegnaCAT;
- i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, pubblicità e correttezza sono adeguatamente garantiti dalla Centrale Regionale di Committenza, quale mercato aperto ad una schiera indefinita di operatori economici che possono accreditarsi per bandi abilitanti;
- il principio di proporzionalità richiede il rispetto dell'equilibrio tra obiettivi perseguiti e mezzi utilizzati e che, pertanto, l'azione amministrativa intrapresa risponde ad un'oggettiva esigenza contrattuale del tutto consona al valore del contratto;

visto in particolare l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 che dispone l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base, prescrizione ribadita anche dall'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;

ritenuto altresì necessario nel caso di specie:

- fare ricorso alla <<procedura negoziata>> (art. 3, comma 1, lett. uuu) del D.Lgs. 50/2016) ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lett. b) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 e ss.mm.ii. convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, con il criterio di aggiudicazione basato sul "minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari" dell'articolo 1 comma 3 del citato Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 e ss.mm.ii. convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, con le modalità indicate nel Disciplinare di gara inserito agli atti della presente determinazione;
- fissare, quali requisiti di capacità tecnico-economica e finanziaria quelli riportati nel disciplinare di gara inserito agli atti della presente determinazione;
- formalizzare con il presente atto, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la volontà di contrarre e individuare espressamente gli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione degli operatori economici e i criteri di selezione delle offerte in conformità a quanto riportato nel schema tipo lettera d'invito / disciplinare di gara di R.d.O. allegato alla presente determinazione e negli elaborati del progetto esecutivo, in particolare nel capitolato speciale d'appalto;
- approvare i documenti seguenti predisposti dagli uffici ed inseriti agli atti del presente atto:

- a) Schema tipo lettera d'invito/Disciplinare di gara di gara di R.d.O.;
- b) Modelli di partecipazione alla gara (modelli 1, 2, 4, 5, 6);
- c) Lista per la formulazione dell'offerta economica.

specificato che:

- a) non saranno ammesse offerte in aumento rispetto all'importo fissato a base d'asta;
- b) l'Ente si riserva, in ogni caso, la facoltà di sospendere, revocare, modificare, oppure di riaprire i termini della presente gara con provvedimento motivato, senza che le ditte invitate possano vantare diritti o pretese di sorta, nonché di procedere all'aggiudicazione del presente appalto anche nel caso in cui pervenga una sola offerta, purché valida ed idonea, previo accertamento della convenienza della stessa;
- c) l'Ente si riserva, in ogni caso, la facoltà di non aggiudicare i lavori in argomento, nell'eventualità in cui il finanziamento dei lavori venga in tutto o in parte revocato, senza che i partecipanti alla procedura possano vantare diritti o pretese di sorta;
- d) sarà rimessa l'individuazione dei termini di ricezione delle offerte e di apertura dei plichi informatici ad apposita lettera d'invito / disciplinare di gara di R.d.O., che specificherà anche le modalità di presentazione della documentazione di gara;
- e) il documento Durc sarà recepito in atti al momento dell'individuazione dell'aggiudicatario della procedura di che trattasi al fine dell'affidamento, ai sensi dell'art. 31 della legge 9 agosto 2013, n. 98 (Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia);
- f) al fine di rispettare le regole sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i., la stazione appaltante provvederà ad effettuare i pagamenti attraverso la propria Tesoreria, esclusivamente mediante bonifico bancario/postale;

dato atto che con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente col n.52148 del 25/11/2022 il Direttore dei Lavori, nel rispetto dell'art. 4 comma 1 del D.M.7 marzo 2018, n. 49, ha attestato lo stato dei luoghi in merito all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori, secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali, nonché l'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto;

ritenuto, pertanto, di poter procedere ad avviare una procedura SardegnaCAT tramite la pubblicazione di R.d.O., con richiesta di almeno 10 offerte (qualora siano presenti sulla piattaforma altrettanti operatori economici che risulteranno abilitati al bando suddetto nel momento in cui sarà avviata la procedura) ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lett. b) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 e ss.mm.ii. convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, utilizzando la Centrale Regionale di Committenza ai sensi dell'art. 36, comma 6 del D.Lgs 50/2016;

preso atto delle peculiarità del progetto esecutivo dell'importo complessivo da porre a base di gara pari a €2.298.828,00 (oltre Iva di legge), di cui €2.008.828,00 per lavori a

misura soggetti a ribasso ed €290.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

verificato altresì che su Sardegna CAT sono attive le seguenti categorie merceologiche previste nel capitolato speciale d'appalto, alle quali hanno aderito numerosi operatori economici ai quali è possibile rivolgersi con richieste di offerta (RdO):

- CATEGORIE GENERALI – OG2 – RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI – AQ22AB26 – Lavori di importo fino a 516.000,00 euro (Attestazioni SOA successive alla Terza Classifica);
- CATEGORIE SPECIALIZZATE – OS18-A – COMPONENTI STRUTTURALI IN ACCIAIO – AQ23AX24 – Lavori di importo fino a 516.000,00 euro (Attestazione SOA Seconda Classifica);

ritenuto di dover provvedere come indicato nella parte dispositiva del presente provvedimento;

considerato che con il provvedimento di aggiudicazione dell'appalto, ovvero quando sarà determinata la somma da pagare e il soggetto creditore, saranno formalmente impegnate le somme relative ai lavori e altre somme a disposizione dell'Amministrazione;

rilevato che:

- il Codice Identificativo Gara lavori (C.I.G.) è il seguente: 9504130031;
- il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) è il seguente: E33D21001090001;
- una volta individuato il contraente, sarà sottoscritta fra Comune e operatore economico la clausola relativa "agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari" (art. 3, comma 8, Legge 136/2010 e ss.mm.);
- una volta individuato il contraente, sarà acquisita, a firma del legale rappresentante dell'operatore economico, la dichiarazione di conto dedicato;
- l'importo complessivo del finanziamento, pari ad €2.998.600,00, interamente finanziato con fondi regionali, graverà sul seguente capitolo di spesa del Bilancio Triennale 2022-2024:

| Codifica         | Capitolo | Articolo | Esercizio | Importo       |
|------------------|----------|----------|-----------|---------------|
| U.2.02.02.01.999 | 20122    | 0        | 2022      | €2.998.600,00 |

- la somma di €2.998.600,00 risulta accertata sul capitolo di entrata 768/26 (E.4.02.01.02.001) del bilancio triennale 2022/2024, esercizio 2022 destinato a "CONTR. REG. PER RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EX ORFANOTROFIO INFANZIA E PATRIA";
- si rende necessario prenotare la spesa necessaria per la realizzazione dei lavori, pari alla somma di €2.528.710,80, derivante dal quadro economico di spesa, sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio Triennale 2022-2024:

| Codifica         | Capitolo | Articolo | Esercizio | Importo       |
|------------------|----------|----------|-----------|---------------|
| U.2.02.02.01.999 | 20122    | 0        | 2022      | €2.528.710,80 |

- si rende necessario impegnare la spesa necessaria per il contributo ANAC, pari alla somma di €600,00, derivante dal quadro economico di spesa, sul seguente capitolo di spesa del Bilancio Triennale 2022-2024:

| Codifica         | Capitolo | Articolo | Esercizio | Importo |
|------------------|----------|----------|-----------|---------|
| U.2.02.02.01.999 | 20122    | 0        | 2022      | €600,00 |

- si rende necessario impegnare la spesa necessaria per il fondo incentivante di cui all'art.113 comma 2 del D.gs 50/2016, pari alla somma di €45.976,56, derivante dal quadro economico di spesa, sul seguente capitolo di spesa del Bilancio Triennale 2022-2024:

| Codifica         | Capitolo | Articolo | Esercizio | Importo   |
|------------------|----------|----------|-----------|-----------|
| U.2.02.02.01.999 | 20122    | 0        | 2022      | 45.976,56 |

dato atto che, rispetto a quanto disposto nel presente provvedimento, non sussistono situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013 e del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Iglesias;

verificata la legittimità, la regolarità e la correttezza del presente provvedimento, in quanto adottato nel rispetto della normativa di riferimento, come innanzi richiamata, delle inerenti regole procedurali, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportate di:

- 1) procedere all'indizione della gara per l'aggiudicazione dell'intervento denominato Lavori di "Restauro consolidamento statico e risanamento conservativo del complesso Ex Orfanotrofio Infanzia e Patria", secondo il progetto esecutivo approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.290 del 24/11/2022, mediante esperimento di gara <<procedura negoziata>> (art. 3, comma 1, lett. uuu), del D.Lgs. 50/2016) ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lett. b) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 e ss.mm.ii. convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, da svolgersi tramite procedura telematica ai sensi dell'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, da avviare mediante pubblicazione di R.d.O. sulla Centrale Regionale di Committenza SardegnaCAT, con il criterio di aggiudicazione del "minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante "offerta a prezzi unitari" ai sensi

dell'articolo 1 comma 3 del citato Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 e ss.mm.ii. convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, salvo la verifica e le procedure di cui all'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, sull'importo complessivo posto a base d'asta di €2.298.828,00 (oltre Iva di legge), di cui €2.008.828,00 per lavori a misura soggetti a ribasso ed €290.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

- 2) approvare, in riferimento alla procedura in oggetto, gli allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da caricare digitalmente presso la sezione "Busta Amministrativa" nell'apposita area "Allegati" del portale "www.sardegnaecat.it":
  - a) Schema tipo lettera d'invito/Disciplinare di gara di R.d.O.;
  - b) Modelli di partecipazione alla gara (modelli 1, 2, 4, 5, 6);
  - c) Lista per la formulazione dell'offerta economica
- 3) individuare, in relazione al combinato disposto dell'art. 192 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, ed indicare gli elementi e le procedure di gara ai fini dell'affidamento del contratto come segue:
  - fine da perseguire (T.U. n.267/2000 art. 192 c.1/a): realizzazione dei lavori;
  - oggetto del singolo contratto che verrà stipulato in conseguenza della presente determinazione (T.U. n.267/2000 art. 192 c.1/b): Lavori di "Restauro consolidamento statico e risanamento conservativo del complesso Ex Orfanotrofio Infanzia e Patria";
  - forma del contratto (T.U. n.267/2000 art. 192 c.1/b): contratto d'appalto "a misura" (art. 3 comma 1 lett. eeeee) e 59 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016) da stipulare in forma pubblica-amministrativa in modalità informatica; pertanto il contraente dovrà essere in possesso di firma digitale valida;
  - le clausole ritenute essenziali, già previste nel capitolato speciale d'appalto, e nel disciplinare di gara, debbono ritenersi le seguenti:
    - a) ammontare dei lavori;
    - b) termine e durata dei lavori;
    - c) le modalità di pagamento;
    - d) fidejussioni e garanzie;
    - e) penali;
  - criterio di selezione degli operatori economici (Codice dei contratti pubblici art. 59): la selezione degli operatori economici viene fatta con la <<procedura negoziata>> (art. 3, comma 1, lett. uuu), del D.Lgs. 50/2016) ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lett. b) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 e ss.mm.ii. convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120;

- criterio di selezione delle offerte (Codice dei contratti pubblici art. 95): la selezione della migliore offerta, in applicazione dell'articolo 1 comma 3 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 e ss.mm.ii. convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, viene effettuata con il criterio di aggiudicazione del "minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante "offerta a prezzi unitari", trattandosi di corrispettivo contrattuale da stipulare "a misura", procedendo altresì, all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;

- 4) dare atto che l'importo complessivo del finanziamento, pari ad €2.998.600,00, interamente finanziato con fondi regionali, graverà sul seguente capitolo di spesa del Bilancio Triennale 2022-2024:

| Codifica         | Capitolo | Articolo | Esercizio | Importo       |
|------------------|----------|----------|-----------|---------------|
| U.2.02.02.01.999 | 20122    | 0        | 2022      | €2.998.600,00 |

- 5) prenotare la spesa necessaria per la realizzazione dei lavori, pari alla somma di €2.528.710,80, derivante dal quadro economico di spesa, sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio Triennale 2022-2024:

| Codifica         | Capitolo | Articolo | Esercizio | Importo       |
|------------------|----------|----------|-----------|---------------|
| U.2.02.02.01.999 | 20122    | 0        | 2022      | €2.528.710,80 |

- 6) impegnare la spesa necessaria per il contributo ANAC, pari alla somma di €600,00, derivante dal quadro economico di spesa, sul seguente capitolo di spesa del Bilancio Triennale 2022-2024:

| Codifica         | Capitolo | Articolo | Esercizio | Importo |
|------------------|----------|----------|-----------|---------|
| U.2.02.02.01.999 | 20122    | 0        | 2022      | €600,00 |

- 7) impegnare la spesa necessaria per il fondo incentivante di cui all'art.113 comma 2 del D.gs 50/2016, pari alla somma di €45.976,56, derivante dal quadro economico di spesa, sul seguente capitolo di spesa del Bilancio Triennale 2022-2024:

| Codifica         | Capitolo | Articolo | Esercizio | Importo    |
|------------------|----------|----------|-----------|------------|
| U.2.02.02.01.999 | 20122    | 0        | 2022      | €45.976,56 |

- 8) precisare che:

- a) il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) è il seguente: E33D21001090001;
- b) il Codice Identificativo Gara per i lavori (C.I.G.) è il seguente: 9504130031;

- c) il Codice Identificativo Gara per le spese tecniche di progettazione e DL (C.I.G.) è il seguente: 93137383BD;
- d) il Codice Identificativo Gara per le spese tecniche del coordinamento della sicurezza (C.I.G.) è il seguente: 9325341AD4;
- 9) dare atto che:
- a) l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di sospendere, rimandare o revocare la gara, senza che le imprese partecipanti possano in alcun modo accampare diritti di sorta;
  - b) il provvedimento di impegno, comunque, sarà perfezionato successivamente, ad avvenuto regolare esperimento della procedura di gara e, pertanto, ad obbligazione giuridicamente perfezionata;
  - a) ai fini della partecipazione ed ammissione alla gara delle ditte, le opere da appaltarsi sono suddivise nelle seguenti categorie di cui al D.P.R. 207/2010:
    - cat. prevalente: OG2 (classifica IV con obbligo di attestazione SOA) - importo €1.959.041,96 (85,22%);
    - cat. OS18-A (S.I.O.S. >10%: classifica II con obbligo di attestazione SOA o RTI) - importo €339.786,04 (14,78%);
  - c) si procederà ad invitare almeno n.10 (dieci) operatori economici estratti dalla piattaforma SardegnaCAT, iscritti nelle categorie merceologiche inerenti i lavori in oggetto;
  - d) la presente determinazione farà parte integrante del contratto, considerato che fissa clausole essenziali dello stesso, le quali prevalgono su eventuali disposizioni contrastanti presenti nel Capitolato Speciale d'Appalto e/o nello Schema di Contratto;
  - e) per tutte le clausole relative al contratto non espressamente riportate nel presente atto vale quanto riportato nel Capitolato Speciale d'Appalto e/o nello Schema di Contratto;
- 10) dare atto che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole della finanza pubblica;
- 11) dare atto che, rispetto a quanto disposto nel presente provvedimento, non sussistono situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013 e del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Iglesias;
- 12) stabilire che la presente determinazione venga pubblicata all'albo pretorio, nonché nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- 13) rendere disponibile la presente determinazione dirigenziale, attraverso il supporto informatico gestionale degli atti amministrativi dell'Ente, al:



- responsabile del Settore Finanziario - Ufficio Bilancio e Contabilità, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i conseguenti adempimenti;
- responsabile dell'Ufficio Appalti, Contratti e Provveditorato per l'avvio degli atti di competenza, ivi compresa la pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune di Iglesias dell'avviso previsto dall'articolo 1 comma 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020 n.120

Documenti agli atti:

- a) Schema tipo lettera d'invito/Disciplinare di gara di R.d.O;
- b) Modelli di partecipazione alla gara (modelli 1, 2, 4, 5, 6);
- c) Lista per la formulazione dell'offerta economica;
- d) Attestazione stato dei luoghi

**REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA**

Secondo quanto riportato nel contenuto, il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o patrimoniale del Comune, come di seguito riportati:

| Anno | Capitolo | Art. | Cod.impegno | Sub | Descrizione   | Beneficiario | importo     |
|------|----------|------|-------------|-----|---|--------------|-------------|
| 2022 | 20122    | 0    | D3480       | 1   | Lavori di "Restauro consolidamento statico e risanamento conservativo del complesso Ex Orfanotrofo Infanzia e Patria". Avvio della procedura "negoziata". LAVORI    | 0            | 2.528.710,8 |
| 2022 | 20122    | 0    | D3480       | 1   | Lavori di "Restauro consolidamento statico e risanamento conservativo del complesso Ex Orfanotrofo Infanzia e Patria". Contributo ANAC                              | 6.365        | 600,00      |
| 2022 | 20122    | 0    | D3480       | 2   | Lavori di "Restauro consolidamento statico e risanamento conservativo del complesso Ex Orfanotrofo Infanzia e Patria". FONDO INCENTIVANTE ART.113 C.2 D.LGS 50/2016 | 900          | 45.976,56   |

| Anno | Capitolo | Art. | Cod.impegno | Sub | Descrizione   | Beneficiario | importo     |
|------|----------|------|-------------|-----|---|--------------|-------------|
| 2022 | 20122    | 0    | D3480       | 1   | Lavori di "Restauro consolidamento statico e risanamento conservativo del complesso Ex Orfanotrofo Infanzia e Patria". Avvio della procedura "negoziata". LAVORI    | 0            | 2.528.710,8 |
| 2022 | 20122    | 0    | D3480       | 1   | Lavori di "Restauro consolidamento statico e risanamento conservativo del complesso Ex Orfanotrofo Infanzia e Patria". Contributo ANAC                              | 6.365        | 600,00      |
| 2022 | 20122    | 0    | D3480       | 2   | Lavori di "Restauro consolidamento statico e risanamento conservativo del complesso Ex Orfanotrofo Infanzia e Patria". FONDO INCENTIVANTE ART.113 C.2 D.LGS 50/2016 | 900          | 45.976,56   |